Addio a Vincenzo Di Raimondo, fu promotore del comitato per l’autonomia di Cassibile

Addio a Vincenzo Di Raimondo, ex presidente della circoscrizione di Cassibile e consigliere comunale di Siracusa.

Ad esprimere cordoglio è Paolo Romano, che lo ricorda come “propulsore nella lotta per l’autonomia di Cassibile nonché fondatore del primo comitato e del club di Forza Italia di Cassibile. “Ci lascia-conclude Romano- il più grande esponente politico e culturale di Cassibile”. I funerali sono stati celebrati questa mattina presso la parrocchia di San Giuseppe.

Siracusa. “Giuro che non dimenticherò mai”, il libro-tuffo nelle emozioni dei medici

Un tuffo emozionale nell’animo dei medici che hanno messo a nudo le loro fragilità, le loro paure, i loro sentimenti quando, circa due anni fa, si sono ritrovati a combattere contro i drammi della pandemia da Coronavirus riuscendo, nella sofferenza condivisa con il resto della gente comune, a riscoprire e rivalorizzare l’aspetto empatico, più umano, del loro rapporto con i pazienti, al posto dei quali spesso si

sono ritrovati.
Si presenta così, come un inedito, intimo “diario di bordo”, “Giuro che non dimenticherò mai”, il volume redatto dall’Ordine di medici di Siracusa, di cui scrittori sono stati proprio i camici bianchi aretusei, che tra le righe dei loro racconti sono riusciti ad abbandonare la “freddezza”, che spesso la scienza impone per affermare i propri assiomi, dando spazio all’empatia e favorendo attraverso la “narrazione” il processo di umanizzazione del rapporto medico e paziente, da tempo avviato. Ieri, il libro è stato presentato, assieme ai suoi autori, nella sede dell’Ordine dei Medici di Siracusa.
A illustrare l’iniziativa editoriale è stato il presidente dell’Ordine dei Medici di Siracusa, Anselmo Madeddu, che ha sottolineato proprio il valore catartico e coinvolgente della “medicina narrativa”, secondo la sua fondatrice, Rita Charon.
“Si tratta- ha ricordato Madeddu-di una corrente secondo cui il miglior farmaco per il paziente diventa, attraverso la conversazione, il proprio medico, mutuando d’altronde quello che è un principio della psicoterapia. Quindi- continua il presidente Madeddu- se il medico riesce ad accettare le proprie fragilità, la propria sofferenza e riesce a comunicarle anche al paziente e a fare scattare l’empatia, è dimostrato migliora il rapporto assistenziale e dunque, viene potenziato l’aspetto terapeutico”.
“Uno studio, recente- prosegue Madeddu- ha dimostrato che più il medico si intrattiene a parlare con il proprio paziente, meno saranno le probabilità di ricevere dallo stesso un esposto per “cattive pratiche”. Ciò rimarca l’importanza della comunicazione nel processo di umanizzazione del rapporto medico-paziente- familiari. “La narrazione- continua Madeddu- d’altronde è uno dei più potenti ed efficaci strumenti di interazione tra due soggetti, nel nostro caso tra medici e pazienti. Con questa operazione editoriale, frutto di un concorso a cui hanno partecipato una ventina di colleghi, abbiamo voluto tirar fuori il vissuto, le emozioni, le paure dei camici bianchi, che hanno guardato anche i pazienti con occhi più attenti. E a proposito di “occhi”, di sguardi, il

presidente Madeddu ha voluto ricordare i racconti di alcuni dei vincitori di questa prima edizione del concorso letterario, quello della dottoressa Rosalia Sorce, oculista, che durante la pandemia ha riconsiderato il proprio oggetto di cure e di un giovane medico, che ha raccontato il funerale in forma ristretta del nonno, personaggio politico, che sognava esequie solenni e che invece è stato commemorato solo da 4 familiari e il parroco.

Terremoto nel catanese: 4.3. Scossa avvertita anche in provincia di Siracusa

Una forte scossa di terremoto ha interessato la Sicilia orientale. I sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno registrato un terremoto di magnitudo 4.3 nei pressi di Motta Sant'Anastasia, nel catanese. È stata la più forte di sei scosse che si sono succedute nella stessa area, nelle ultime ore.
L'onda sismica ha investito anche la provincia di Siracusa ed è stata avvertita nitidamente dalla popolazione. Non si hanno segnalazioni di danni a cose o persone, mentre sui social si moltiplicano le segnalazioni.
Anche un anno fa, poco prima di Natale, la terra tremò. Quella volta, l'epicentro fu nel ragusano ed anche allora il sisma venne chiaramente avvertito anche dai siracusani. Alcuni si riversarono in strada per paura.

Mini buoni spesa a Siracusa, c’è la graduatoria: 2008 istanze ok, in pagamento

In 24-48 ore saranno liquidati i mini buoni spesa del Comune di Siracusa, finanziati con una donazione da 100mila euro della Fondazione Terzo Pilastro. Lo scorso 6 dicembre erano scaduti i termini per la presentazione delle istanze online. A fronte di 2.747 domande giunte agli uffici delle politiche sociali, sono state 2.008 quelle accolte. Gli aventi diritto riceveranno in un paio di giorni al massimo il messaggio sms con il codice da mostrare nei supermercati convenzionati al momento dell’acquisto. Quel codice rappresenta il “portafoglio elettronico”. Ogni buono ha il valore nominale di 30 euro. In base alla composizione del nucleo familiare, gli aventi diritto potranno ricevere fino a 4 mini buoni spesa.
Non è stato possibile modificare l’importo del buono che il Comune di Siracusa avrebbe voluto portare a 50 euro. La lista degli aventi diritto, comprensiva dei contatti email ed sms, è stata inserita nel sistema elettronico che provvederà nel giro di 48 ore al massimo all’invio.
L’assessore Concy Carbone ha completato nella tarda mattinata odierna le operazioni propedeutiche per sbloccare le procedure di pagamento. “Voglio pubblicamente ringraziare l’ufficio per il lavoro che è stato svolto in poco meno di venti giorni. Ho apprezzato la grande disponibilità e la comprensione di ognuno verso l’urgenza di una misura a vantaggio di chi si trova in particolare difficoltà economica. E in tempo di nuovi contagi covid gli imprevisti non sono mancati. Per questo il mio plauso va all’ufficio dei servizi sociali. Certo – prosegue l’assessore – è un piccolo atto che non risolve grandi problemi. Per questo voglio assicurare che già in apertura del prossimo anno, completeremo le procedure per un nuovo avviso per la distribuzione di buoni spesa per complessivi 1,6

milioni di euro”.

Covid, il bollettino: 131 nuovi positivi in provincia di Siracusa, il “primato” di Priolo

Sono 131 i nuovi positivi rilevati in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore. E’ il sesto dato per provincia quest’oggi, in Sicilia. Di questi, 44 nuovi contagiati solo nel capoluogo. Ma è Priolo ad essere osservata speciale in queste ore, con una brusca ripresa della circolazione del virus. La cittadina industriale vanta la più alta incidenza in provincia. I positivi attuali sono 61. Altri 97 priolesi, contatti dei positivi, si trovano in isolamento fiduciario. Il sindaco Pippo Gianni invita alla vaccinazione e soprattutto al rispetto delle norme di prevenzione.
In Sicilia sono 2.078 i nuovi casi di covid19 registrati a fronte di 41.651 tamponi processati. Il tasso di positività sale al 5%. Gli attuali positivi sono 23.635 (+1.231). I guariti sono 832, 15 i decessi. Negli ospedali sono 644 ricoverati (+10), 76 in terapia intensiva (+3).
Sul fronte del contagio nelle singole province: Palermo 410 nuovi casi, Catania 432, Messina 393, Siracusa 131, Ragusa 100, Trapani 121, Caltanissetta 176, Agrigento 268, Enna 47.

Covid a Siracusa città: +44 positivi, i contagiati ora superano quota 400

Con i 44 nuovi positivi registrati nelle ultime 24 ore, Siracusa città supera la soglia dei 400 contagiati attuali: sono adesso 422. In isolamento fiduciario, in attesa dell'esito del molecolare o per contatto, si trovano altri 421 siracusani del capoluogo. E nonostante le scuole siano chiuse per le vacanze natalizie, aumenta il numero delle classi dichiarate in quarantena.

Lieve ma costante il trend di crescita anche delle ospedalizzazioni, con 28 siracusani in cura nel reparto dedicato dell'Umberto I di Siracusa. Nessuno di loro si trova in terapia intensiva e nessuno dei ricoverati ha un'età inferiore ai 50 anni. La stragrande maggioranza (22) sono over 70.

Quanto alle fasce di età più esposte al contagio, sono 63 i casi attivi in chi ha tra i 40 ed i 49 anni; subito dopo gli under 12 con 56 positivi; quindi la fascia 30-39 anni (55) e 50-59 anni (53). In aumento i casi tra giovani e giovanissimi con 31 positivi nella fascia d'età 12-19 anni e 45 nella successiva, 20-29 anni.

Lo scorso due dicembre, a Siracusa città i positivi erano 180. In tre settimane contagi più che raddoppiati. Ma in provincia la palma del "peggiore" va al momento a Priolo, seguita da Avola, Noto e Rosolini.

Perchè aumentano i contagi nell’anno dei vaccini? “Terza dose in ritardo, i no-vax e gli under 12”

Nell’anno dei vaccini e della terza dose, sono in molti a mostrare sorpresa per la improvvisa ripresa dei contagi. I numeri corrono in Italia e la Sicilia non fa eccezione, con la provincia di Siracusa quinta in regione per incidenza di nuovi casi. Nel solo capoluogo, dai 180 positivi del 2 dicembre si è passati in fretta ai circa 380 di oggi, con altre 300 persone in isolamento da contatto o in attesa di esito del molecolare. Insomma, i numeri – senza farsi illusioni – sono destinati a salire.

Non va meglio in provincia, con Priolo che – nell’ultima settimana – ha registrato una impennata nei contagi di oltre il 500% rispetto ai 7 giorni precedenti. E poi Avola, Noto e Rosolini. Eccezion fatta per le comunità montane, i numeri salgono ovunque. E non si contano le classi in quarantena per alunni positivi, dalle materne alle superiori.

Negli ospedali, la situazione non è critica sul fronte delle terapie intensive. Aumentano però i ricoveri e la pressione sui reparti. Tutto quasi come un anno fa. E i vaccini, allora?

Una domanda a cui risponde l’infettivologo Gaetano Scifo. “Una premessa: lo scorso anno abbiamo avuto il picco di 40mila positivi al giorno, ma si facevano 240mila tamponi. Oggi ne facciamo in Italia qualcosa come 800mila al giorno ed è chiaro che più cerchi, più trovi. L’effetto di mascheramento è dovuto anche a questo. E’ corretto ricordare, a questo punto, che la mortalità è per fortuna in caduta libera rispetto allo scorso anno. Ora – spiega il professionista – il virus sta circolando parecchio perchè si sono verificate due cose: la presenza dei no-vax e l’esistenza di una fascia pediatrica colpita in

maniera drastica dall'infezione. I no-vax sono 6 milioni circa in Italia, e sono tutti in fascia attiva sociale e lavorativa".
Rimane il punto relativo ai vaccini. "Con le varianti, la forza del vaccino si riduce drasticamente dopo 4, 5 mesi. Cosa significa? Che bisognava pensare alla terza dose molto prima. Siamo partiti in ritardo. Lì dove la terza dose è stata fatta per tempo, come Israele, in questo momento hanno meno di mille infezioni al giorno", illustra Scifo dati alla mano.
Arriveremo anche alla quarta dose? "Sono convinto di si, perchè la barriera immunitaria scende dopo 4/5 mesi. Cambierà qualcosa se la quarta dose la somministreremo con nuovo vaccino Moderna, maggiormente responsivo su variante omicron. Probabilmente, solo in quel caso e senza nuove variazioni significative nel virus, riusciremo a passare ad un solo richiamo annuale, sul modello del vaccino antinfluenzale".

Parcheggio o latomia, cosa salvaguardare? Granata: "Non si coprano i ritrovamenti"

Una settimana fà, la notizia dei ritrovamenti archeologici durante i lavori per la realizzazione di un nuovo parcheggio, nei pressi della palestra Acradina. Archeologi della Soprintendenza al lavoro per rilievi e studio di una presenza già nota e che dovrebbe poi finire nuovamente "coperta" per far posto al parcheggio. Ma su questa linea, l'assessore alla cultura Fabio Granata suggerisce un diverso approccio.
"I resti emersi andrebbero salvaguardati come prestigioso elemento di paesaggio urbano della antica città Greca.
Quella serie di scalini scavati nella roccia calcarea,

probabili sedute, e le pareti lavorate, andrebbero lasciate alla vista con una piccola variazione al progetto del parcheggio”, spiega Granata.
Secondo l’assessore alla Cultura “se agli archeologi della Soprintendenza di Siracusa basta uno studio dei luoghi e dei manufatti rinvenuti, bisogna essere lungimiranti e provare a salvaguardare in emersione la latomia, facendone suggestivo cornice del parcheggio, che cosi diventerebbe anche una suggestiva agorà greca nel cuore di un quartiere moderno. E in fondo è questo che rende unica la nostra città”.
Nei prossimi giorni, Granata incontrerà il direttore dei lavori per cercare soluzioni che possano salvaguardare il realizzando parcheggio ma anche “il godimento di questo piccolo ma prezioso luogo”. Una sorta di “fondale” del nuovo parcheggio. “Si può trovare una soluzione, senza intralciare i lavori”

Pensioni di gennaio in pagamento alle Poste dal 27 dicembre, in ordine alfabetico

In pagamento alle Poste le pensioni del mese di gennaio. Si comincia dal 27 dicembre per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution. I titolari di carta Postamat, Carta Libretto o di Postepay Evolution potranno prelevare i contanti dai 44 ATM Postamat disponibili in provincia, senza bisogno di recarsi allo sportello.
Il pagamento delle pensioni in contanti, invece, avverrà

secondo una turnazione alfabetica: i cognomi dalla A alla B lunedì 27 dicembre; dalla C alla D martedì 28 dicembre; dalla E alla K mercoledì 29 dicembre; dalla L alla O giovedì 30 dicembre; dalla P alla R venerdì 31 dicembre; dalla S alla Z lunedì 3 gennaio.
I cittadini di età pari o superiore a 75 anni che percepiscono prestazioni previdenziali presso gli Uffici Postali e che riscuotono normalmente la pensione in contanti, possono richiedere, delegando al ritiro i Carabinieri, la consegna della pensione a domicilio.
Le attuali modalità di pagamento anticipato delle pensioni hanno carattere precauzionale e sono state introdotte con l'obiettivo prioritario di garantire la tutela della salute dei lavoratori e dei clienti di Poste Italiane. È necessario indossare la mascherina protettiva, entrare nell'Ufficio Postale solo all'uscita del cliente precedente e tenere la distanza di almeno un metro, sia in attesa all'esterno sia nelle sale aperte al pubblico.
In 24 uffici postali della provincia di Siracusa è possibile prenotare il proprio turno allo sportello tramite WhatsApp. Richiedere il ticket elettronico con questa modalità è molto semplice: basterà memorizzare sul proprio smartphone il numero 3715003715 e seguire le indicazioni utili a conseguire la prenotazione del ticket. Per gli uffici abilitati alla prenotazione su WhatsApp, è stata riattivata anche la possibilità di prenotare il proprio turno allo sportello da remoto direttamente da smartphone e tablet utilizzando l'app "Ufficio Postale" oppure da pc collegandosi al sito poste.it, senza la necessità di registrarsi.
Per conoscere gli uffici abilitati alla prenotazione del ticket da remoto e per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito www.poste.it o contattare il numero verde 800 00 33 22.

Immigrazione, botti illegali, droga e violenza: l’impegno della Polizia nel siracusano

Non è ancora tempo di dati. Il bilancio sarà tracciato nei prossimi giorni, ma un quadro è già stato tracciato questa mattina dal capo di gabinetto della Questura di Siracusa, Ferdinando Buceti, durante l’incontro con la stampa per la presentazione del nuovo calendario della Polizia di Stato.

Al sequestro di giochi pirotecnici dei giorni scorsi, potrebbero seguirne altri nelle prossime ore. Non si tratta soltanto di un fenomeno da ricondurre alle festività natalizie. L’utilizzo di botti a Siracusa, com’è noto, è praticamente quotidiano.

Tante le energie che la polizia deve impiegare per la macchina dell’accoglienza. Il 27 dicembre prossimo, nuovo sbarco ad Augusta e la percentuale di uomini che la questura invierà è di gran lunga superiore a quella prevista per le altre forze dell’ordine. Questo incide inevitabilmente su altri versanti.

A stupire purtroppo sono, poi, i numeri della violenza di genere, in tutte le sue declinazioni.